

Il sombrero sul Mondiale

Hamilton vince anche in Messico beffando le Ferrari ed effettuando ancora un passo verso il suo sesto titolo

di Paolo Spalluto

È sempre un gran premio particolare quello messicano, con una cornice di pubblico entusiasta che fa grandi sacrifici per potersi permettere l'acquisto del biglietto e assistere alla corsa di Perez su tutti, vero beniamino di casa: 384'000 le presenze nell'intero weekend.

L'attesa corsa è iniziata con la polemica per la penalizzazione, peraltro corretta, a Verstappen che nelle qualifiche del sabato ha scioccamente ignorato la bandiera gialla per l'uscita di Bottas a muro. Partenza perfetta per Leclerc e Vettel davanti a tutti con gioco di scie ben gestito, molta lotta tra Hamilton e Verstappen all'inizio senza intervento dei commissari che ormai hanno avuto l'ordine di tenere un atteggiamento più aperto alle lotte gomma contro gomma in gara. Proprio le Pirelli ieri hanno stupito permettendo a Ricciardo un cambio ritardatissimo e a Hamilton di vincere nonostante il fatto di avere montato con grande anticipo le bianche, dure.

La corsa è stata un poco noiosa e un errore al pitstop di Leclerc da oltre 6 secondi anziché gli usuali 2,5 circa, ha tolto nel finale al trenino dei primi la lotta per un cambio di classifica. Quindi nell'ordine Hamilton, che ha saputo sempre restare ad almeno due secondi di margine da un bravo Vettel, e Bottas, mai capace di avvicinarsi al tedesco per la zampata finale. Leclerc quarto ha commesso un errore di frenata negli ultimi giri quando si preparava al sorpasso su Bottas per conquistare quello che sarebbe stato un meritato terzo posto. Il titolo per il caraibico è così rinviato di un'altra settimana, ma sarà certamente Austin a laurearlo campione (sono 74 i punti di vantaggio sul compagno di squadra secondo nella classifica del Mondiale, quando ne rimangono solo 78 in palio), così come

LA GARA



- 1 LEWIS HAMILTON
- 2 SEBASTIAN VETTEL
- 3 VALTTERI BOTTAS



GIRO PIÙ VELOCE
1'19"232
CHARLES LECLERC
FERRARI

Il caraibico vanta 74 punti di margine sul compagno Bottas, quando in palio ce ne sono ancora solo 78

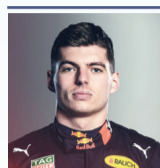
avvenuto già nel 2015 quando lanciò il famigerato cappellino a Rosberg, scatenandone la reazione che poi nel 2016 lo portò alla vittoria.

Sauber in crisi profonda

La crisi della Sauber è ora profonda e inattesa per dimensione e durata: un errore terribile al pitstop di Giovinazzi, il ritiro di Raikkonen, mai capace di incidere e leggere tanto qualifiche

quanto la corsa. La monoposto di Hinwil è ora al centro di una discussione sul futuro che è certamente dolorosa, ma da affrontare. Il problema è ampio e investe i piloti, la parte ingegneristica che non ha saputo evolvere come ci si attendeva, i vertici del team e la relazione con sponsor principale e Ferrari. Noi annotiamo che l'involuzione collima chiaramente con l'uscita dal team di Simone Resta. È sempre pericoloso in un lavoro

LE PAGELLE DI PAOLONE



33 MAX VERSTAPPEN



ancora una volta fallosi e sciocco nel rovinarsi qualifiche perfette. Viene arretrato di tre posizioni e si presenta in griglia con due belle luganighette chiedendo di potersi godere almeno quelle. Lui di griglia se ne intende.



5 SEBASTIAN VETTEL



non vince solo perché lo lasciano fuori troppo tempo. Lui a un certo punto chiama via radio e si sente dire «Sebastian chi?» da un gruppo di meccanici sovrappensiero. Il tedesco ancora una volta usa le belle parole italiane apprese.



BOX SAUBER



fanno cadere la monoposto di Giovinazzi come dilettanti allo sbaraglio. Poco prima in mattinata avevano rotto anche una dozzina di uova provocando una frittata inattesa che il sergente Vasseur non aveva apprezzato per nulla.



16 CHARLES LECLERC



il Predestinato sbaglia più del solito, si vede che è poco sereno, come d'altronde tutti i piloti che finiscono nel frullatore Ferrari. Il monegasco resta un gioiello da conservare, ma è necessario che la squadra ristabilisca la calma attorno a lui.



Terzo posto e discorso titolo ancora aperto

MOTOCICLISMO | MOTO2

Lüthi tiene vive le speranze

Ha riacceso una fiammella di speranza nella lotta al titolo in Moto2 Thomas Lüthi, che in Australia chiudendo terzo nella gara vinta dal sudafricano Binder davanti allo spagnolo Martin (doppia Ktm), ha approfittato dell'ottavo rango del leader del Mondiale Alex Marquez per portarsi a 28 punti dall'iberico nel Mondiale piloti, quando alla fine della stagione mancano due tappe (il 3 no-

vembre in Malesia e il 17 dello stesso mese a Valencia) per un massimo di 50 punti. «Non è stato un weekend facile per le condizioni meteo, ma abbiamo trovato un buon settaggio nel warm-up e quindi ho potuto attaccare a fondo - ha dichiarato il bernese della Kalex, che a Phillip Island è stato autore di una bella rimonta dopo essere partito solo dal 10° posto in griglia, salvo

recuperare già sei posizioni in partenza -. Sono contento di questo podio e vado in Malesia con sensazioni positive». Settimo in prova, lo zurighese Raffin (Nts) ha chiuso 13°, mentre Aegerter (Mv Augusta), anche a causa di una caduta, non è andato oltre il 27° rango. In MotoGp 5° successo filato (11° stagionale) per il campione del mondo Marc Marquez.

VOLLEY | LNA

Il Lugano cede alla distanza

Dopo un fine settimana precedente altalenante, davanti al proprio pubblico il Lugano (ancora privo della forte attaccante ceca Kozubikova) è riuscito a mettere in difficoltà la corazzata del Kanti Sciaffusa, al quale le ragazze di coach Eraldo Buonavita hanno persino strappato il primo set (25-16). Persa di misura la seconda frazione (22-25), le ticinesi si sono poi inchinate anche nelle due successive (11-25 e 15-25).

G&B ancora ko

In Lnb weekend da dimenticare per il G&B Scuola Volley in quel di Lucerna, dove le bellinzonesi hanno commesso troppi errori e si sono inchinate in soli tre set e in maniera piuttosto netta (25-13, 25-19, 25-16) alle padrone di casa. Prossimo appuntamento sabato alle 17 all'Arti e Mestieri, dove contro lo Züri unterland si cercherà la prima vittoria.

GINNASTICA | CSA SQUADRE

Settimo sigillo per il Ticino

Per il 7° anno consecutivo il Ticino ha conquistato il titolo nazionale ai Campionati svizzeri a squadre. A Montreux Ilaria Käslin, Caterina Barloggio, Nina Ferrazzini, Maral Kasparyan e Alessia Pagnamenta hanno ottenuto un totale di 144,100 punti che ha permesso loro di precedere Zurigo 1 (140,500) e Argovia 1 (139,850). Nella categoria B la 2° squadra ticinese (Brogli, Cè, Oddo e Borriello) ha chiuso al 6°

rango con 120,400 punti. In campo maschile si è imposta la formazione argoviese formata da Hegi, Baumann, Seifert e Mura-blin (240,762 punti), mentre nella categoria B 1° posto del Ticino con Morosi, Piffaretti, Bottarelli, Riva e Rossetti (230,945). Seconda posizione infine nella Lega C per Ticino 2 (Riva, Soumaré, Scornaienghi, Lamberti, Buckley e Maranta hanno raccolto 200,045 punti).



Vittoria per Käslin e compagne

IntTempo
lavoro fisso e temporaneo Locarno
t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch

AUTOMOBILISMO

Gran Premio del Messico (71 giri di 4,304 km = 305,584 km): 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1h36'48"904. 2. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 1"766. 3. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 3"553. 4. Charles Leclerc (Mon), Ferrari, a 6"368. 5. Alexander Albon (Tai), Red Bull-Honda, a 21"399. 6. Max Verstappen (Ola), Red Bull-Honda, a 1'08"807. 7. Sergio Perez (Mes), Racing Point-Mercedes, a 1'13"819. 8. Daniel Ricciardo (Aus), Renault, a 1'14"924. A 1 giro: 9. Pierre Gasly (F), Toro Rosso-Honda. 10. Nico Hülkenberg (Ger), Renault. 11. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Honda. 12. Lance Stroll (Can), Racing Point-Mercedes. 13. Carlos Sainz (Sp), McLaren-Renault. 14. Antonio Giovinazzi (I), Alfa Romeo Racing-Ferrari. A 2 giri: 15. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari. 16. George Russell (Gb), Williams-Mercedes. 17. Romain Grosjean (F-S), Haas-Ferrari. 18. Robert Kubica (Pol), Williams-Mercedes. Giro più veloce (53°): Leclerc in 1'19"232 (media: 263,212 km/h). Ritiri: Lando Norris (Gb), McLaren-Renault, problema meccanico, 49° giro. Kimi Raikkonen (F), Alfa Romeo Racing-Ferrari, problema meccanico, 58° giro. Nico Hülkenberg (Ger), Renault, incidente, 71° giro

Mondiale piloti (18/21): 1. Hamilton 363 punti. 2. Bottas 289. 3. Leclerc 236. 4. Vettel 230. 5. Verstappen 220. 6. Gasly e Sainz 76. 8. Albon 74. 9. Perez 43. 10. Ricciardo 38. 11. Hülkenberg e Norris 35. 13. Kvyat 34. 14. Raikkonen 31. 15. Stroll 21. 16. Magnussen 20. 17. Grosjean 8. 18. Giovinazzi 4. 19. Kubica 1

Mondiale costruttori: 1. Mercedes 652 (campione). 2. Ferrari 466. 3. Red Bull-Honda 342. 4. McLaren-Renault 111. 5. Renault 73. 6. Racing Point-Mercedes e Toro Rosso-Honda 64. 8. Alfa Romeo-Ferrari 35. 9. Haas-Ferrari 28. 10. Williams-Mercedes 1

Prossima gara: Gp delle Americhe a Austin (3 novembre)

MOTOCICLISMO

Gran Premio d'Australia a Phillip Island. MotoGp (27 giri = 120,096 km): 1. Marc Marquez (Sp), Honda, 40'43"729 (176,9 km/h). 2. Cal Crutchlow (Gb), Honda, a 11"413. 3. Jack Miller (Aus), Ducati, a 14"499. 4. Francesco Bagnaia (I), Ducati, a 14"554. 5. Joan Mir (Sp), Suzuki, a 14"817. 6. Andrea Iannone (I), Aprilia, a 15"280. Giro più veloce (13°): Maverick Vinales (Sp), Yamaha, in 1'29"322 (179,2 km/h)

Mondiale (17/19): 1. Marquez 375 punti (campione). 2. Andrea Dovizioso (I), Ducati, 240. 3. Alex Rins (Sp), Suzuki, 183. 4. Vinales 176. 5. Danilo Petrucci (I), Ducati, 169. 6. Fabio Quartararo (Fra), Yamaha

Moto2 (25 giri = 111,2 km): 1. Brad Binder (SdA), KTM, 38'53"277 (171,5 km/h). 2. Jorge Martin (Sp), KTM, a 1"968. 3. Thomas Lüthi (S), Kalex, a 6"021. 4. Jorge Navarro (Sp), Speed Up, a 8"151. 5. Lorenzo Baldassarri (I), Kalex, a 8"806. 6. Remy Gardner (Aus), Kalex, a 8"955. Poi: 8. Alex Marquez (Sp), Kalex, a 10"055. 13. Jesko Raffin (S), NTS, a 18"541. A 1 giro: 27. Dominique Aegerter (S), Mv Augusta. Giro più veloce (4°): Lüthi in 1'32"609 (172,9 km/h)

Mondiale (17/19): 1. Marquez 242. 2. Lüthi 214. 3. Binder 209. 4. Navarro 199. 5. Augusto Fernandez (Sp), Kalex, 192. 6. Luca Marini (I), Kalex, 176. Poi: 23. Aegerter 14. 26. Raffin 6

Moto3 (23 giri = 102,304 km): 1. Lorenzo Dalla Porta (I), Honda, 37'45"817 (162,5 km/h). 2. Marcos Ramirez (Sp), Honda, a 0"077. 3. Albert Arenas (Sp), KTM, a 0"126. Giro più veloce (11°): Romano Fenati (I), Honda, in 1'37"139 (164,8 km/h)

Mondiale (17/19): 1. Dalla Porta 254 (campione). 2. Aron Canet (Sp), KTM, 182. 3. Tony Arbolino (I), Honda, 168

Prossima gara: Gp di Malesia a Sepang (3 novembre)

VOLLEY

Lna femminile
Risultati: Lugano-Sciaffusa 1-3 (25-16 22-25 11-25 15-25). Guin-Neuchâtel 3-0. Aesch/Pfeffingen-Val-de-Travers 3-0. Franches/Montagnes-Ginevra 3-1. Cheseaux-Toggenburgo 3-0
Classifica: 1. Aesch/Pfeffingen 4/12. 1. Guin 4/12. 3. Neuchâtel 4/9. 4. Sciaffusa 4/6. 5. Franches/Montagnes 4/6. 6. Lugano 4/5. 7. Cheseaux 4/4. 8. Val-de-Travers 4/3. 9. Toggenburgo 4/2. 10. Ginevra 4/1
Lnb femminile
Lucerna-G&B Scuola Volley 3-0 (25-13 25-19 25-16)
Classifica: 1. Aadorf 3/9. 2. Baden 4/9. 3. Obvaldo 3/6. 4. Lucerna 3/6. 5. Glarona 4/4. 6. Züri unterland 3/2. 7. G&B Scuola Volley 4/0